REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

REGOLAMENTO (UE) 2026/995 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 29 aprile 2026

che modifica il regolamento (UE) 2021/947 per quanto riguarda una maggiore efficienza della garanzia per le azioni esterne

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 209 e 212,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ([1]),

considerando quanto segue:

(1) Gli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, compreso il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+) istituito dal regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]), continuano a essere guidati dagli obiettivi e dai principi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti all'articolo 3, paragrafo 5, e agli articoli 8 e 21 del trattato sull'Unione europea (TUE), nonché dalla politica dell'Unione nel settore della cooperazione allo sviluppo, quale stabilita all'articolo 208 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Le misure volte a migliorare l'efficienza della garanzia per le azioni esterne istituita dal regolamento (UE) 2021/947 («garanzia per le azioni esterne») dovrebbero essere attuate in modo pienamente coerente con tali obiettivi e principi, garantendo nel contempo un allineamento tra le politiche dell'Unione e le priorità dei paesi partner.

(2) Alla luce del contesto geopolitico e geoeconomico mondiale è necessario che l'Unione ribadisca il proprio impegno a istituire partenariati reciprocamente vantaggiosi con i paesi partner, compreso il proprio impegno a consolidare le istituzioni democratiche, rafforzare la stabilità e la sicurezza regionali, affrontare le sfide migratorie, promuovere lo sviluppo umano, diversificare le catene di approvvigionamento, sostenere l'ordine internazionale basato su regole e far fronte alle conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

(3) L'Unione e i suoi Stati membri continuano ad essere collettivamente i principali fornitori mondiali dell'assistenza pubblica allo sviluppo, e le loro ambizioni e azioni strategiche richiedono pertanto una forte visibilità. Nell'ambito dell'approccio Team Europa, le politiche di cooperazione internazionale dell'Unione e quelle dei suoi Stati membri dovrebbero integrarsi a vicenda per migliorare l'efficacia, l'impatto e il valore aggiunto della loro assistenza collettiva e contribuire a rafforzare la consapevolezza riguardo alle azioni dell'Unione e dei suoi Stati membri, nonché la visibilità delle stesse, nei paesi partner.

(4) La relazione Draghi del 2024 sul futuro della competitività europea raccomanda di garantire un maggiore coinvolgimento del settore privato e di ridurre le dipendenze esterne eccessive, garantendo l'approvvigionamento di materie prime, energia pulita, carburanti per il trasporto sostenibile e tecnologie pulite da tutto il mondo, e potenziando e valorizzando in tal modo la strategia «Global Gateway» stabilita nella comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti del 1º dicembre 2021 dal titolo «Il Global Gateway» («Global Gateway») e i piani di crescita per i paesi dell'allargamento, nonché i partenariati globali con i paesi del vicinato, che richiedono risorse aggiuntive.

([1]) Posizione del Parlamento europeo del 10 marzo 2026 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 30 marzo 2026.

([2]) Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio (GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj).